



Regione Umbria - Assemblea legislativa

BULLISMO: “PREVENZIONE E CONTRASTO CON STRUMENTI DI POLITICA SOCIALE DI COMPETENZA REGIONALE, SENZA VALENZA PENALE” - ROMETTI (SER) SU LEGGE “4/2018” IMPUGNATA DAL GOVERNO

10 Luglio 2018

In sintesi

Secondo il consigliere regionale Silvano Rometti (Ser), la legge contro il bullismo di cui è firmatario assieme alla presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi, dispone la prevenzione ed il contrasto al fenomeno con strumenti di politica sociale, senza una valenza di contrasto penale, che sarebbe di spettanza nazionale e su cui vertono le istanze di censura da parte del Governo nazionale. La legge regionale di contrasto al bullismo è stata impugnata dal Governo nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì scorso.

(Acs) Perugia, 10 luglio 2018 - “In qualità di cofirmatario della legge regionale ‘4/2018’ (Disciplina degli interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo), successivamente alla posizione assunta dalla presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, in riferimento alla richiesta di modifica di alcune parti della legge volte ad evitare l'impugnativa successivamente presentata dal Governo, torno ad evidenziare che la prevenzione ed il contrasto, di cui all'articolo 1 della suddetta legge, sono nei confronti del bullismo inteso come fenomeno da combattere con strumenti di politica sociale, di chiara competenza regionale e che si intendono esercitati in questi termini e non certo attribuendogli una valenza di contrasto penale, di spettanza nazionale”: la precisazione viene dal consigliere regionale Silvano Rometti (SeR), che ha firmato insieme alla presidente Porzi la legge regionale di contrasto al bullismo, impugnata dal Governo nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì scorso.

“La legge - spiega Rometti -, nel predisporre misure orientate alla prevenzione e al contrasto del bullismo, si propone di attuare un intervento di carattere prettamente sociale ed educativo verso un fenomeno relazionale che si sviluppa all'interno di un gruppo sociale, senza assumere una valenza attinente alla politica criminale e all'ordine pubblico e sicurezza. Attraverso il dettato normativo si intende agire sui fattori sociali da cui trae origine il fenomeno e sulla promozione dei valori di civiltà e della cultura della legalità tra i giovani, senza assolutamente sfociare nel significato di prevenzione di fenomeni criminali che ne possono derivare. Tutto questo tornando a sottolineare che leggi analoghe, adottate dalle Regioni Lombardia, Lazio, Liguria e Friuli Venezia Giulia, pur avendo identico contenuto non sono state impugnate dal precedente Governo”.

“Particolarmente severa quindi la censura governativa - conclude - tanto che, riconoscendo ad una politica di prevenzione e contrasto un significato che esula dall'ambito sociale, si presenta, a mio giudizio, come inappropriata. Ritengo che la Regione Umbria prossimamente, anche attraverso un confronto con il Ministero competente, cercherà di attivarsi al fine di dare luogo ad una composizione serena del conflitto che, salvaguardando quella che è la nostra impostazione, superi comunque la questione di legittimità degli ambiti di competenza attualmente sollevata, in modo da chiudere la vicenda prima che la Corte Costituzionale si esprima e far sì che la legge trovi completa attuazione”.

RED/pg

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/bullismo-prevenzione-e-contrasto-con-strumenti-di-politica-sociale>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/bullismo-prevenzione-e-contrasto-con-strumenti-di-politica-sociale>